



27^a Assemblea Nazionale *Assisi*

28-30 ottobre 2016



Camminanti... non erranti



27^a Assemblea Nazionale *Assisi*

28-30 ottobre 2016



Programma

Venerdì 28 Ottobre 2016

dalle 09:00 Accoglienza e Verifica Poteri

16:00 Cerimonia di apertura presso Teatro Lyrick

16:30 Saluto di benvenuto ed insediamento organi Assembleari

16:45 Saluti di autorità ed ospiti

17:30 Relazione Assistente Ecclesiastico

17:45 Relazione Presidente Nazionale

18:00 Dibattito sulla relazione PN ed approvazione

19:00 Trasferimento agli hotels per la cena

20:00 Cena francescana

21:00 Pellegrinaggio Basilica Inferiore di San Francesco

23:00 Rientro

Sabato 29 Ottobre 2016

08:30 Preghiera comunitaria presso Teatro Lyrick

09:00 Presentazione candidature SN - PN

09:30 Presentazione candidature CN

10:30 Assisi luogo di Pace e Misericordia dialoghi su: ECUMENISMO, PACE, INCONTRO TRA I POPOLI.

- **Padre Pierbattista Pizzaballa**,
arcivescovo, amministratore apostolico di Gerusalemme

- **Padre Enzo Fortunato**,
direttore sala stampa del Sacro Convento di Assisi

- **Alberto Quattrucci**, segretario generale di "Uomini e Religioni", Comunità di Sant'Egidio

- Coordina **Piero Badaloni** Giornalista

12:00 Trasferimento alle strutture per il pranzo

13:00 Pranzo

- dalle ore 14:30 alle ore 19:30
escursioni per non delegati

- dalle ore 14:00 alle ore 17:00

apertura seggi presso Domus Pacis

14:30 Lavori di gruppo sull'indirizzo programmatico (presso la Domus Pacis)

17:00 Presentazione e votazione emendamenti ai documenti e mozioni.

19:30 Trasferimento alle strutture per la cena

20:00 Cena

21:00 Partenza dalle strutture

21:30 Spettacolo presso Teatro Lyrick

23:00 Proclamazione eletti*

Domenica 30 Ottobre 2016

08:00 Celebrazione Eucaristica Santa Maria degli Angeli

09:00 Trasferimento al Teatro Lyrick

09:30 Premio Nazionale MASCI "Testimoni del Nostro Tempo" ad **Augusto Di Meo**
Teatro Lyrick

09:45 Petizione al Parlamento. Testimonianze.

10:30 Indirizzo programmatico. Delibere inerenze e conseguenti.

12:00 Presentazione eletti e saluti.

13:00 CHIUSURA ASSEMBLEA



Apertura Assemblea

Quando tutto sembra cancellato,
allora parti per l'avventura:
apriti la strada con coraggio.
Quando ti sembrano cancellati
l'entusiasmo, la speranza, l'amore,
questi tre sentimenti meravigliosi,
allora parti per l'avventura con coraggio,
l'avventura della tua vita.
Questa tua vita, oggi, qui, con questi pesi.



Strade delle mie routes

*Strade delle mie routes
lungo paesi e vallate
tagliate nelle montagne
nascoste nel folto del bosco.*

*Strade deserte assolate o
piovose,
paesaggi stupendi nebbiosi
fantasmi
incantevoli notti e albe e
tramonti.*

*Avete donato
incontri fraterni e cordiali
volti carichi di dolore e di gioia
cuori feriti
in cui versare speranza.*

*Strade delle mie routes
nel tempo propizio e fecondo
di primavera e d'estate
strappandomi al comodo riparo
di abitudini ordinate
di garantite sicurezze.*

*Mi avete offerto
l'avventura e il senso del nuovo
l'ansia di nascere ogni giorno
la ricerca mai sazia
di verità di giustizia di amore.*

*Strade delle mie routes
nel tempo di pasqua
ricercando il Cristo risorto
nel timido riapparire di cieli
azzurri*

*avete rinnovato
l'esperienza di Emmaus
dopo il doloroso passaggio
sul Calvario
inondando di gioia pasquale
il flusso di delusione e di pena
dell'amara sorgente del male
eternamente in agguato.
Strade delle mie routes
seminate di silenzio e
solitudine
spazi aperti e sconfinati
fino alla vertigine;
Amiche coraggiose e leali
compagne fedeli ed esigenti
Mi avete raccontato
La mia vera storia
Rivelando il mio volto
Spesso nascosto e falsato
Dolorosa contraffazione
della somiglianza con Dio.
Strade delle mie routes
itinerari grondanti mistero
trepide di paure senza nome
di sgomenti improvvisi*

*Sentieri tracciati dalla voce di
Dio
che chiama a seguirlo
come Abramo nell'ignoto
Avete riecheggiato ogni volta
Nuove chiamate divine*

*Nuovi inviti nuovi progetti
Le "grandi cose" del suo amore
E del mio destino umano*

*Strade delle mie routes
labirinto di linee
sulle carte geografiche
disegno affascinante
indecifrabile e luminoso*

*Strade che giungete
Fino alla terra promessa
E di là del mistero
Quando passerò il Giordano
E il bivacco eterno avrà inizio
Nel grande gioioso riposo.*

*Strade della mia fede
Mai raggiunta e mai piena
Della mia speranza
Sempre distrutta e rinata
Del mio amore mai sazio
Anelito e tormento
Di un più e di un sempre
Ancora lontano.
Strade delle mie routes
maestre instancabili
nostalgie inguaribili
del passato dietro le spalle
del futuro
al di là dell'orizzonte.*

DAL FATTO ALL'EVENTO



Tutta la nostra vita è un febbrile susseguirsi di cose che semplicemente avvengono, è un intrecciarsi di cose, di persone, di momenti che capitano e via via dissolvono i nostri programmi.

Si direbbe che siamo condotti dal fato o che ci lasciamo volentieri dominare dalle cose, accettando passivamente il dipanarsi anonimo e impersonale dell'esistenza.

Sembra che tutto sia senza senso e che la libertà e l'intelligenza dell'uomo siano impotenti di fronte all'invasione di tutto ciò che il "caso", o la società ci propongono in continuazione.

Anzi, questa situazione rischia di generare spesso un senso d'insofferenza che può condurre alla noia, alla solitudine, più raramente, alla disperazione. La vita diventa un fatto biologico, immerso nell'oceano di realtà che si incontrano e si scontrano, di avvenimenti che incidono sulla esistenza in un modo obbligato contro il quale a nulla vale l'iniziativa umana.

E, per di più, sembra che la nostra civiltà stia moltiplicando queste occasioni e rafforzando la macchina che produce, a ritmo sempre più rapido e incalzante, situazioni e avvenimenti che invadono la vita di tutti.

Ci si domanda allora se davvero è sempre e solo così: se non c'è altra via di scampo, se si è "condannati a vivere", e a lasciarsi invadere dalle cose, oppure se c'è un'altra modalità, se c'è una

"uscita di sicurezza", per liberarsi da un assedio che via via diventa soffocante e mortale.

Ci si chiede se l'intelligenza e la libertà dell'uomo non siano in grado di produrre qualcosa di alternativo e se non si possa approdare ad altre regioni di vita dove finalmente si diventa padroni di sé e delle cose.

Di fatto, ogni cosa comporta un "valore", porta dentro di sé un'idea, un ideale, o almeno è un pezzo di vita, della "mia" vita, cioè di me stesso: non esiste il neutro nella vita umana, non esiste il niente né l'inutile, ma tutto ha un suo significato e una sua ricchezza.

Nelle mani dell'uomo tutto può diventare un'opera d'arte come la pietra o il legno informe può diventare una meravigliosa espressione del genio dell'artista.

L'uomo è davvero il mitico personaggio che sa cambiare in oro tutto ciò che tocca, sa trasformare in vita anche la realtà morta, sa trarre da ogni cosa un lampo di luce: è la sua fantasia, la sua intelligenza, la sua capacità di intendere e tradurre in altri linguaggi ciò che appare e sembra indecifrabile, o misero e senza senso.

È questa l'immensa ricchezza dell'uomo.

Guai se se ne lascia derubare, guai se abdica a questa sua meravigliosa possibilità: è la sua morte, è la distruzione dell'uomo, è il suo scomparire dalla faccia della terra.

L'uomo è capace di "leggere" la vita, di leggere il valore che ogni cosa chiude dentro di sé gelosamente. L'uomo sa fare il gesto magico con cui liberare lo spirito racchiuso e nascosto dentro la materia apparentemente inerte.

Ogni cosa diventa un "segno", indica ciò che porta con sé e non è visibile, e apre nuove strade segnando l'itinerario per altre conquiste e per altre esplorazioni.

Ogni fatto banale e monotono, senza volto né valore, diventa un «evento», un momento magico e fondamentale della vita, ogni episodio rivela un

disegno e svela un progetto.

E' così che si esce dall'anonima e morta esperienza che delude e stanca, avvilisce e abbatte, smorzando via via l'entusiasmo e la capacità di inventare e di generare una vita sempre più ricca e personale.

Ogni cosa diventa un segno e anche un «sogno»: non nel senso di una evasione in terre inesistenti, ma la proiezione davanti a sé delle più vere e più profonde volontà che giacciono nel cuore dell'uomo.

Ma come fare perché avvenga questa magica trasformazione e si arrivi a vivere e inventare la propria vita, e a goderne tutta la sua ricchezza! Come si può riuscire a spezzare la dura barriera che sembra chiudere inesorabilmente la porta verso gli orizzonti di vita e sbarrare per sempre il passo a chi tenta di superare questo muro opprimente.

Bisogna mettersi alla ricerca del di là, bisogna mettersi in strada e avventurarsi lungo i sentieri appena appena percepibili della immensa foresta dell'agire quotidiano.

Bisogna fare di ogni cosa un simbolo, un segno, un sogno e cercarvi ciò che vi è nascosto, bisogna essere certi che ogni cosa esistente nel mondo, e ogni avvenimento, non sia senza un significato. E' un modo per mettere in contatto l'eterno e l'infinito con l'uomo.

Se siamo credenti e sappiamo che Dio esiste e che Dio è il creatore di tutto, che Dio è provvidenza e vuole raggiungere le sue creature perché sono suoi figli, che Dio si è fatto uomo ed è entrato per sempre nella sua storia, nella nostra storia, non è difficile pensare che tutto è e diventa espressione di Dio e quindi strada che conduce a lui.

Non si tratta di trovare segni da cabala o voler interpretare i fatti come gli antichi indovini che leggevano il futuro nel volo degli uccelli o in mille e mille altre manifestazioni della natura, ma solamente di sapere che nulla è senza senso e che tutto è un richiamo a Dio.

In questo senso, allora, tutto s'illumina e diventa

un momento di grazia, tutto prende un significato molto al di sopra della banalità o della fatalità. Ogni momento, pur nella sua piccola e solita fisionomia, prende un altro contenuto e diventa una occasione di novità e di spiritualità.

Nulla resta nel banale: nulla si degrada nell'istintività grossolana, nella superficialità e nella ripetitività sterile. Nulla finisce dove comincia, senza lasciare tracce o peggio lasciando tracce di desolazione e di vuoto, ma conduce un po' più avanti sulla strada della pienezza e della gioia.

Nulla resta senza senso, nulla avviene solo perché succede e risponde a leggi fisiche e ad abitudini che hanno cancellato ogni segno della personalità.

Tutto è un evento, una realtà che va molto al di là della sua apparenza, una pietra nella costruzione della vita e della storia personale e del mondo.

Se ogni fatto è un evento se in ogni realtà è nascosta una ricchezza impensabile, se l'uomo è la creatura che sa leggere al di là del visibile, bisogna impegnarsi per raggiungere questo livello e imparare a usare queste capacità.

L'uomo non può illudersi di essere capace di fare l'uomo senza impararne il mestiere: il «mestiere del vivere» è uno dei più belli ma anche dei più difficili ed esige un lungo e mai finito apprendistato.

Bisogna educarsi, bisogna imparare, bisogna studiare, bisogna avere una guida, un maestro, un punto di riferimento con cui confrontarsi.

Ogni cosa, ogni attività diventa una educazione. Tutto quello che si fa, prende un altro volto e un altro significato, se abbiamo già la percezione che il nostro essere uomini non è solo un fenomeno biologico né un momento del divenire meccanico della storia.

La certezza di un destino soprannaturale o comunque spirituale, la certezza di una attuale potenzialità insita in ciascuno con la quale rendere fecondo ogni momento di vita, la certezza che lo spirito dell'uomo anima e arricchisce ogni istante e ogni gesto: sono queste le premesse dalle quali partire per imparare il mestiere del vivere e per

svolgerlo nel modo migliore possibile.

Se si resta sempre distratti o solamente occupati nell'agire, se ci si chiude nell'immediato lasciandosi sedurre o deludere da quanto avviene, non arriveremo mai a cogliere il vero senso delle cose e saremo vittime del tempo, delle persone, delle realtà che soffocheranno la nostra personalità.

E' nell'animo dell'uomo che nasce e cresce la visuale nuova, e apre strade e possibilità inesplorate, e via via rivela il valore di ciò che si fa: bisogna coltivare l'animo.

Sarà il silenzio, la riflessione, la meditazione, la contemplazione quotidiana, saranno questi momenti più ricchi e più personali che poi condurranno tutto il pensiero verso la verità invisibile e profonda.

D'altra parte, sarà l'attenzione a evitare ogni banalità, ogni grossolanità, ogni superficialità, sarà quest'intento preciso che condurrà via via a scoprire i valori e a cogliere, dentro le più semplici attività e le più solite occasioni, quella intensità e quella ricchezza che in realtà esse contengono.

Forse, è proprio questo il punto: riuscire a liberarsi dalla fretta e dal peso delle cose, liberarsi dalla faciloneria con cui aggrediamo anche i momenti più solenni, liberarsi dalla orgogliosa presunzione di sapere già tutto, e procedere cauti e attenti, desiderosi di scoprire, di imparare, di lasciarsi istruire da ciò che stiamo facendo.

Non è facile nelle nostre condizioni attuali, quando tutto è così industrializzato e computerizzato, quando tutto è misurato nel tempo e nello spazio e sembra affogare soltanto in queste dimensioni, quando soprattutto abbiamo perso il senso del gratuito che conduce a scoprire il perenne dono che la natura offre agli uomini.

Ma è così che ci si può educare per raggiungere quella pienezza che desideriamo.

Ogni attività diventa processo educativo.

La passeggiata, la gita, l'escursione, la salita in montagna, il campeggio, il ritrovarsi con gli amici, la cantata di antiche canzoni attorno al fuoco o sotto la luna, o anche attorno ad un tavolo in una stanza ... tutto diventa educazione e occasione per imparare a godersi la vita trasformando ogni fatto in evento, in evento educativo.

Troppe volte invece, tutte queste cose, muoiono nella noia, nella ripetitività di un gesto, di un impegno e spesso conducono non a una crescita umana, ma alla perdita della propria personalità. Tocca a ciascuno di noi volere sfruttare ogni occasione per una reale ricchezza e per una novità che conduce alla gioia e alla sintonia più profonda con i grandi valori e le idealità più degne dell'uomo.

Tocca alla comunità aiutare a cogliere in ogni cosa e in ogni momento il richiamo e l'offerta di Dio che vuole condurre la sua creatura alle più alte vette della sua spiritualità dove l'umano si incontra col divino.

Ogni attività, ogni azione e ogni situazione diventa una «occasione», cioè un modo e un mezzo per qualcos'altro.

È nella precisa finalità dell'educazione, "trarre fuori", da tutto ciò che si incontra quel valore e quella preziosità che si nasconde dappertutto. Non c'è nulla che non abbia un valore, non c'è nulla che di sua natura sia banale e vuoto: anche ciò che apparentemente può sembrare trascurabile e senza nessun interesse, diventa ricco e significativo nella esperienza umana.

Ogni esperienza umana trascende l'immediato, ovvero nell'immediato sa fare riflettere un ragazzo



di bellezza e di bontà che supera il piccolo fatto concreto.

Se Dio si è fatto uomo e si è incarnato nella realtà creata, tutto, allora, senza eccezione, porta dentro di sé il segno di Dio, un richiamo e una nostalgia di infinito e di eterno: si tratta di saper passare dalle cose al loro valore trascendente.

È il compito dell'educazione: non sempre è un compito facile anche perché c'è da vincere l'idea molto radicata che attribuisce soltanto ad alcuni momenti un'importanza e un valore notevole

li lasciando poi lo sponteismo dominare nella maggior parte della esperienza umana.

Qui è il segreto dell'educazione, e il segreto di una vita felice perché ricca, perché sempre nuova, perché sempre aperta all'avventura dell'eterno, dell'infinito, del bello e del buono.

In questo senso, lo scautismo ha una possibilità e un compito ineguagliabile, proprio perché è suo scopo educare attraverso le attività, cioè attraverso le cose dalle più banali e quotidiane a quelle più ricercate.

Canto della Promessa

Dinanzi a voi m'impegno sul mio onore
e voglio esserne degno per te o Signor

**Rit. La giusta e retta via, mostrami Tu
e la promessa mia accogli o Gesù.**

Fedele al tuo volere sempre sarò,
di Patria il mio dovere adempirò.

Rit.

Leale alla mia Legge sempre sarò,
se la tua man mi regge la manterrò!

Rit.



Dalla canapa alla corda, dai nodi ai legami

Chiacchierata finalizzata a completare l'allestimento del teatro

Danza la vita

Canta con la voce e con il cuore, con la bocca
e con la vita, canta senza stonature, la verità...
del cuore.

Canta come cantano i viandanti:
(canta come cantano i viandanti)

Non solo per riempire il tempo,
(non solo per riempire il tempo)

Ma per sostenere lo sforzo.
(ma per sostenere lo sforzo)

Canta e cammina (2 volte)
Se poi, credi non possa bastare, segui il tempo
stai pronto e...

**Rit: Danza la vita al ritmo dello spirito oh
Danza, danza al ritmo che c'è in te cuore.
Spirito che riempi i nostri
Danza assieme a noi**

Cammina sulle orme del Signore
Non solo con i piedi ma
Usa soprattutto il cuore
Ama... chi è con te.
Cammina con lo zaino sulle spalle:
(cammina con lo zaino sulle spalle)

La fatica aiuta a crescere
(la fatica aiuta a crescere)

Nella condivisione
(nella condivisione)

Canta e cammina (2 volte)
Se poi, credi non possa bastare, segui il tempo
stai pronto e...

Rit: Danza la vita...

Saluto e lode a Dio

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen

La misericordia del Padre, la pace del Signore nostro Gesù Cristo, la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.

E con il tuo Spirito

Benedetto sei tu, o Padre: tu solo hai compiuto grandi meraviglie

Dai lode al Signore anima mia.

Benedetto sei tu, Figlio unigenito: ci hai liberati dai nostri peccati con il tuo sangue

Dai lode al Signore anima mia.

Benedetto sei tu, Spirito Santo, consolatore dell'anima, dolcissimo sollievo

Dai lode al Signore anima mia.

Sulla strada di Zaccheo

Vangelo Luca 19,1-10

In quel tempo Gesù entrato in Gerico attraversava la città, ed ecco un uomo di nome Zaccheo, capo dei pubblicani e ricco, cercava di vedere quale fosse Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, poiché era piccolo di statura. Allora corse avanti per poterlo vedere, salì su in sicomoro poiché doveva passare di là. Quando giunse sul luogo Gesù alzò lo sguardo e gli disse: "Zaccheo scendi subito



perché oggi mi devo fermare a casa tua". In fretta scese e lo accolse pieno di gioia. Vedendo ciò tutti mormoravano: "È andato ad alloggiare da un peccatore". Ma Zaccheo alzatosi disse al Signore: "Ecco Signore io do la metà dei miei beni ai poveri e se ho frodato qualcuno restituisco quattro volte tanto". Gesù gli rispose "Oggi la salvezza è entrata in questa casa, perché anch'egli è figlio di Abramo; il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto".

Riflessione

Preghiamo

Dobbiamo solo sentirci strumenti utili, anche se poveri, alla costruzione del regno di Dio nel nostro Movimento

Dio solo può donare la fede, *ma noi possiamo dare la nostra testimonianza.*

Dio solo può donare la speranza, *ma noi possiamo infondere fiducia nei nostri fratelli.*

Dio solo può donare l'amore, *ma noi possiamo amare ed insegnare ad amare.*

Dio solo può donare la pace, *ma noi possiamo seminare la concordia e diffondere il dialogo.*

Dio solo può donare la forza, *ma noi possiamo sostenere chi è in difficoltà.*

Dio solo è la verità, *ma noi possiamo indicarla agli altri.*

Dio solo è la via, *ma noi possiamo percorrerla e farla percorrere.*

Dio solo è la vita, *ma noi possiamo difenderla e donare agli altri il desiderio di vivere.*

Dio solo può fare quello che sembra impossibile, *ma noi possiamo fare il possibile.*

Dio solo basta a se stesso, *ma egli preferisce servirsi di noi.*

Noi siamo importanti per Dio: *egli conta su di noi per la costruzione del suo regno sulla terra.*

Benedizione

G. Il Signore ci benedica e ci protegga all'inizio della nostra assemblea

T. Egli è il nostro coraggio e ci accompagna sempre.

G. Il Signore faccia risplendere il suo volto su di noi.

T. Egli è nostro Padre e ci accoglie ogni momento con immenso amore.

G. Il Signore rivolga su di noi il suo sguardo e ci doni la sua pace.

T. Egli estende i confini del suo Regno nel mondo intero

Padre nostro

Padre Nostro che sei nei Cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno e sia fatta la tua volontà
come in Cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano
e rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo ai nostri debitori
e non ci indurre in tentazione
ma liberaci dal male.
Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre, e Figlio e Spirito santo,
discenda su di noi e con noi rimanga per sempre

T. Amen

Canto finale

E la strada si apre

Raggio che buca le nubi ed è già cielo aperto
acqua che scende decisa scavando da sé
l'argine per la vita.

La traiettoria di un volo che
sull'orizzonte di sera
tutto di questa natura ha una strada per sé.
Attimo che segue attimo un salto nel tempo
passi di un mondo che tende oramai all'unità
che non è più domani
usiamo allora queste mani
scaviamo a fondo nel cuore
solo scegliendo l'amore il mondo vedrà...

**[RIT.] Che la strada si apre passo dopo passo
ora su questa strada noi.**

**E si spalanca un cielo
un mondo che rinasce si può vivere per l'unità.**

Nave che segue una rotta in mezzo alle onde
uomo che s'apre la strada in una giungla di idee
seguendo sempre il sole,
quando si sente assetato
deve raggiungere l'acqua
sabbia che nella risacca ritorna al mare.
Usiamo allora queste mani
scaviamo a fondo nel cuore
solo scegliendo l'amore il mondo vedrà.

[RIT.]

Pellegrinaggio alla Basilica Inferiore



**Assisi:
un messaggio universale
di misericordia, di pace,
di amore**

Ecco il dono di San Francesco

Nella notte del 1216 Gesù e Maria apparvero a san Francesco in preghiera e gli pongono una domanda chiave: *"cosa desideri per la salvezza delle anime"?*. La risposta del Santo fu immediata: *"Ti prego che tutti coloro che, pentiti e confessati, verranno a visitare questa chiesa, ottengano ampio e generoso perdono, con una completa remissione di tutte le colpe"*.

Francesco si recò subito dal pontefice Onorio III che lo ascolta con attenzione e dà la sua approvazione. Alla domanda: *"Francesco, per quanti anni vuoi questa indulgenza?"*, il Santo risponde: *"Padre Santo, non domando anni, ma anime"*.

**Francesco ci aiuta a
passare la Porta Santa**

I passi della conversione di Francesco

A Roma.

Incoraggiato dal Suo anonimato, gettò i Suoi denari nella cesta delle elemosine e scambiò i suoi abiti con quelli di un mendicante per poi mettersi anch'egli a mendicare di fronte a San Pietro.

Nella piana di fronte ad Assisi.

Frenando la naturale ripugnanza e vincendo lo spirito di conservazione che lo avrebbe portato a fuggire, Gli si avvicinò e lo baciò con il bacio dell'Amore per poi continuare nel Suo cammino. Ma poi, poco dopo, voltandosi si rese conto che il Lebbroso era sparito.

Quel Lebbroso era Gesù Cristo che era sceso in terra per ricevere il bacio dal Suo Servo.

Con i genitori

Il padre, capendo che le sue attese sul quel primogenito stavano scervando, era disperato. Probabilmente anche la madre non capiva cosa succedeva a Francesco, ma, da madre, lo confortava.

Con gli amici

Gli amici, non capendo cosa stava succedendo al loro compagno di brigata, pian piano lo isolarono.

Così Francesco scelse il silenzio e la meditazione tra le campagne di Assisi, forse in quelle grotte od anfratti che esistono sotto il Colle dell'Inferno. Il suo comportamento era sempre più strano fino a che un giorno si mise a camminare per le strade di Assisi vestito di stracci e stranezza e sporco come pochi.

Dalla Bolla di indizione del Giubileo straordinario della misericordia *Misericordiae Vultus* (1-3)

Gesù Cristo è il volto della misericordia del Padre. Il mistero della fede cristiana sembra trovare in questa parola la sua sintesi. Essa è divenuta viva, visibile e ha raggiunto il suo culmine in Gesù di Nazareth. Il Padre, «ricco di misericordia» (Ef 2,4), dopo aver rivelato il suo nome a Mosè come «Dio misericordioso e pietoso, lento all'ira e ricco di amore e di fedeltà» (Es 34,6), non ha cessato di far conoscere in vari modi e in tanti momenti della storia la sua natura divina. Nella «pienezza del tempo» (Gal 4,4), quando tutto era disposto secondo il suo piano di salvezza, Egli mandò suo Figlio nato dalla Vergine Maria per rivelare a noi in modo definitivo il suo amore. Chi vede Lui vede il Padre (cfr Gv 14,9). Gesù di Nazareth con la sua parola, con i suoi gesti e con tutta la sua persona rivela la misericordia di Dio.

Abbiamo sempre bisogno di contemplare il mistero della misericordia. È fonte di gioia, di sere-

nità e di pace. È condizione della nostra salvezza. Misericordia: è la parola che rivela il mistero della SS. Trinità. Misericordia: è l'atto ultimo e supremo con il quale Dio ci viene incontro. Misericordia: è la legge fondamentale che abita nel cuore di ogni persona quando guarda con occhi sinceri il fratello che incontra nel cammino della vita. Misericordia: è la via che unisce Dio e l'uomo, perché apre il cuore alla speranza di essere amati per sempre nonostante il limite del nostro peccato.

Ci sono momenti nei quali in modo ancora più forte siamo chiamati a tenere fisso lo sguardo sulla misericordia per diventare noi stessi segno efficace dell'agire del Padre. È per questo che ho indetto un *Giubileo Straordinario della Misericordia* come tempo favorevole per la Chiesa, perché renda più forte ed efficace la testimonianza dei credenti.

Giubileo della misericordia

La misericordia non ha misura. «la misericordia del Signore è da sempre, dura una eternità su quanti lo temono» (Salmo 103).

La misericordia di Dio è infinita e cerca tutte le vie per venirci incontro, abbracciarci e salvarci, perché se continuiamo a peccare Dio continua a volerci più bene.

Il papa Francesco con il giubileo della misericordia ci offre un'occasione per:

- risvegliarci;
- rinascere;
- far cessare odi e rancori;
- mettere da parte quello che divide;
- eliminare i «se» e i «ma».

Mettersi insieme per passare la porta Santa è un segno forte della capacità:

- di riunirci
- di aggregarsi
- di stare insieme
- di togliere ambiguità.

San Paolo nella lettera ai Corinzi (13,11-12) dice: "Fratelli, state lieti, tendete alla perfezione, fatevi coraggio a vicenda, abbiate gli stessi sentimenti, vivete in pace e il Dio dell'amore e della pace sarà con voi".

"Ecco: sto alla porta e busso. Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta, io verrò da lui, cenerò con lui ed egli con me" (Apocalisse 3,20).

Varcare la Porta Santa impegna a passare da una vita fredda, tiepida, mediocre a una vita di amore, di fede, di speranza.

VARCARE LA PORTA SANTA

(Dalla Bolla di indizione dell'Anno Giubilare della Misericordia di papa Francesco)

"In questo Anno Santo, potremo fare esperienza di aprire il cuore a quanti vivono nelle più disperate periferie esistenziali, che spesso il mondo moderno crea in maniera drammatica. Quante situazioni di precarietà e sofferenza sono presenti nel mondo di oggi! Quante ferite sono impresse nella carne di tanti che non hanno più voce perché il loro grido si è affievolito e spento a causa dell'indifferenza dei popoli ricchi. In questo Giubileo ancora più la Chiesa sarà chiamata a curare queste ferite, a lenirle con l'olio della consolazione, fasciarle con la misericordia e curarle con la solidarietà e l'attenzione dovuta. Non cadiamo nell'indifferenza che umilia, nell'abitudine che anestetizza l'animo e impedisce di scoprire la novità, nel cinismo che distrugge. Apriamo i nostri occhi per guardare le miserie del mondo, le ferite di tanti fratelli e sorelle privati della dignità e sentiamoci provocati ad ascoltare il loro grido di aiuto. Le nostre mani stringono le loro mani, e tiriamoli a noi perché sentano il calore della nostra presenza, dell'amicizia e del-

la fraternità. Che il loro grido diventi il nostro e insieme possiamo spezzare la barriera di indifferenza che spesso regna sovrana per nascondere l'ipocrisia e l'egoismo.

PRIMA DI PASSARE LA PORTA

Tra poco davanti a noi ci sarà una porta. E' una porta diversa da tutte le porte che incontriamo nel nostro cammino: la Porta santa. Ora siamo qui tutti insieme per varcarla. Non importa come siamo.

Il papa Francesco quando ha esteso la possibilità di aprire una infinità di porte Sante della Misericordia in ogni parte della terra e dei luoghi di dolore e sofferenza ha pensato anche a me, a te, a noi che siamo qui per la nostra assemblea. Questa porta è aperta in modo particolare per chi ha portato con se stesso le sue debolezze, i suoi disagi, le sue diverse opinioni.

Questa Porta della Misericordia è aperta a tutti. Tutti la possono varcarla, a nessuno è precluso l'accesso. E' aperta anche a coloro che trovano porte chiuse: della dignità, del rispetto, della solidarietà. E' aperta per ciascuno di noi che spesso ci imbattiamo in tanti accessi negati: muri, barriere, ostacoli che ci impediscono di vivere la comunità, il servizio disinteressato, la solidarietà.

DAL VANGELO DI LUCA (4,14-21)

Gesù ritornò in Galilea con la potenza dello Spirito Santo e la sua fama si diffuse in tutta la regione. Insegnava nelle loro sinagoghe e tutti ne facevano grandi lodi. Si recò a Nazaret, dove era stato allevato; ed entrò, secondo il suo solito, di sabato nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; apertolo trovò il passo dove era scritto:

Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione, e mi ha mandato per annunziare ai poveri un lieto messaggio, per proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; per rimettere in libertà gli oppressi, e pre-

dicare un anno di grazia del Signore.

Poi arrotolò il volume, lo consegnò all'insergente e sedette. Gli occhi di tutti nella sinagoga stavano fissi sopra di lui. Allora cominciò a dire: «Oggi si è adempiuta questa Scrittura che voi avete udita con i vostri orecchi».

DA MEDITARE PER CONTO PROPRIO CAMMINADO

Quante volte, Signore, di fronte alle fatiche e ai bisogni degli altri che ci interpellano, pensiamo di salvare noi stessi invece che gli altri, vivendo una vita all'insegna dell'egoismo

Quante volte, Signore, ci lasciamo andare alla ricerca soltanto di gratificazioni, di affermazioni di noi stessi e non accettiamo che altri le possano avere, perché noi siamo sempre i più bravi, i più istruiti

Quante volte, Signore, facciamo fatica a comunicare i valori più profondi per paura di uscire dalle nostre comodità

Quante volte, Signore, ci lasciamo trascinare solamente dall'interesse e non cerchiamo di fare un servizio fino in fondo, un servizio che ci chiedi di uscire da noi stessi, di metterci in gioco, di fare delle rinunce ...

Quante volte, Signore, badiamo solo a sopravvivere e a vincere nella lotta contro gli altri, negando relazioni, accoglienza e comunione

Quante volte, Signore, scegliamo l'individualità, la prevaricazione o la passività rassegnata invece che la comunione, l'accoglienza e l'ospitalità ...

Litanie dei Santi

(da recitare durante il cammino, quando si arriva davanti alla porta si smette di recitarle)

Signore, pietà *Signore, pietà*
Cristo, pietà *Cristo, pietà*
Signore, pietà *Signore, pietà*
Dio Padre, nostro creatore *abbi pietà di noi*
Dio figlio, nostro redentore *abbi pietà di noi*
Dio spirito, nostro santificatore *abbi pietà di noi*
Santa Trinità, unico Dio e signore *abbi pietà di noi*
Santa Maria *prega per noi*
Santa Madre di Dio *prega per noi*
Santa Vergine delle vergini *prega per noi*
San Michele arcangelo *prega per noi*
San Gabriele *prega per noi*
San Raffele *prega per noi*
Voi tutti santi Angeli di Dio *pregate per noi*
Sant'Abramo *prega per noi*
San Mosè *prega per noi*
Sant'Elia *prega per noi*
San Giovanni Battista *prega per noi*
San Giuseppe, sposo di Maria *prega per noi*
Voi tutti santi patriarchi e profeti *pregate per noi*
Santi Pietro e Paolo *pregate per noi*
Sant'Andrea *prega per noi*
San Giovanni e Giacomo *pregate per noi*
San Tommaso *prega per noi*
San Filippo e Giacomo *pregate per noi*
San Bartolomeo *prega per noi*
San Matteo *prega per noi*
Voi tutti, santi apostoli *pregate per noi*
Santi Simone e Giuda *pregate per noi*
San Mattia *prega per noi*
San Barnaba *prega per noi*
San Luca *prega per noi*
San Marco *prega per noi*
Santa Maria Maddalena *prega per noi*
Voi tutti, santi discepoli del Signore *pregate per noi*
Santo Stefano *prega per noi*
Sant'Ignazio d'Antiochia *prega per noi*
San Giustino *prega per noi*
San Lorenzo *prega per noi*

LA MAPPA

Santa Maria degli Angeli



Hotel Cristallo

a 500 mt. Lungo Via Los Angeles, 195

Hotel Porziuncola

Hotel Los Angeles

Hotel Cladan

Piazzale Ernesto
Fazzini

Domus Pacis
Lavori di gruppo

Albergo Lieta Oasi

Suore Missionarie
a 1800 mt. Via Santo
Patrono d'Italia, 5

Casa Franciscana

**Hotel Tavo
Roto**



San Giovanni di Dio *prega per noi*
 Santa Giustina di Padova *prega per noi*
 San Gaspare del Bufalo *prega per noi*
 San Domenico Savio *prega per noi*
 Santa Francesca Romana *prega per noi*
 Santa Rita *prega per noi*
 Santa Chiara *prega per noi*
 San Leopoldo Mandic *prega per noi*
 Santa Cecilia *prega per noi*
 San Cipriano *prega per noi*
 San Bonifacio *prega per noi*
 Sant'Agnese *prega per noi*
 San Tommaso Becket *prega per noi*
 Voi tutti, santi martiri *pregate per noi*
 Sant'Ambrogio *prega per noi*
 Santa Maria Goretti *prega per noi*
 Santi martiri di Cristo *pregate per noi*
 Santi Leone e Gregorio *pregate per noi*
 San Girolamo *prega per noi*
 Sant'Agostino *prega per noi*
 Sant'Atanasio *prega per noi*
 Santi Basilio e Gregorio Naziazeno *pregate per noi*
 San Giovanni Crisostomo *prega per noi*
 San Patrizio *prega per noi*
 Santi Cirillo e Metodio *pregate per noi*
 San Carlo Borromeo *prega per noi*
 San Francesco di Sales *prega per noi*
 Voi tutti, santi vescovi e dottori *pregate per noi*
 San Pio X *prega per noi*
 Sant'Antonio di Padova *prega per noi*
 San Benedetto *prega per noi*
 Voi tutti, santi sacerdoti, religiosi e religiose *pregate per noi*
 Santa Teresa del Bambin Gesù *prega per noi*
 San Giovanni della Croce *prega per noi*
 San Bernardo *prega per noi*
 San Francesco d'Assisi *prega per noi*
 San Domenico *prega per noi*
 San Tommaso d'Aquino *prega per noi*
 Sant'Ignazio di Loyola *prega per noi*
 San Francesco Saverio *prega per noi*
 San Vincenzo de' Paoli *prega per noi*
 San Giovanni Maria Vianney (Curato d'Ars) *prega per noi*

San Giovanni Bosco *prega per noi*
 Santa Caterina di Siena *prega per noi*
 Santa Tresa d'Avila *prega per noi*
 Santa Rosa da Lima *prega per noi*
 San Luigi *prega per noi*
 Santa Monica *prega per noi*
 Sant'Anna, Madre di Maria *prega per noi*
 San Pio da Pietralcina *prega per noi*
 Santa Teresa di Calcutta *prega per noi*
 Voi tutti santi e sante di Dio *pregate per noi*
 Cristo, ascolta la nostra preghiera
 Cristo esaudisci la nostra supplica
 Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo *perdonaci, Signore*
 Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo *ascoltaci, Signore*
 Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo *abbi pietà di noi*

(Quando tutti sono arrivati nei propri posti)

Canto

Disegno Divino (Il disegno)

Nel mare del silenzio una voce si alzò
 da una notte senza confini una luce brillò
 dove non c'era niente quel giorno.

*Avevi scritto già il mio nome lassù nel cielo
 avevi scritto già la mia vita insieme a Te,
 avevi scritto già di me.*

E quando la Tua mente
 fece splendere le stelle
 e quando le Tue mani modellarono la terra
 dove non c'era niente quel giorno.

*Avevi scritto già il mio nome lassù nel cielo
 avevi scritto già la mia vita insieme a Te,
 avevi scritto già di me.*

E quando hai calcolato
 la profondità del cielo
 e quando hai colorato ogni fiore della terra
 dove non c'era niente quel giorno.

*Avevi scritto già il mio nome lassù nel cielo
avevi scritto già la mia vita insieme a Te,
avevi scritto già di me.*

E quando hai disegnato
le nubi e le montagne
e quando hai disegnato
il cammino di ogni uomo
l'avevi fatto anche per me.

*Se ieri non sapevo oggi ho incontrato Te
e la mia libertà è il tuo disegno su di me.
Non cercherò più niente perché tu mi salverai*

Il simbolo degli Apostoli

Io credo in Dio, Padre onnipotente creatore del cielo e della terra, e in Gesù Cristo, suo unico figlio, nostro Signore; il quale fu concepito di Spirito santo, nacque da Maria Vergine, pati sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto, discese agli inferi, il terzo giorno risuscitò da morte, salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

Le beatitudini (Mt. 5, 1-12)

Vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo:

*«Beati i poveri in spirito,
perché di essi è il regno dei cieli.
Beati quelli che sono nel pianto,
perché saranno consolati.
Beati i miti,
perché avranno in eredità la terra.
Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia,
perché saranno saziati.
Beati i misericordiosi,
perché troveranno misericordia.
Beati i puri di cuore,
perché vedranno Dio.*

*Beati gli operatori di pace,
perché saranno chiamati figli di Dio.
Beati i perseguitati per la giustizia,
perché di essi è il regno dei cieli.
Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli. Così infatti perseguitarono i profeti che furono prima di voi.*

PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli e sorelle, il Signore viene a salvarci e a costruire il suo Regno.

Chiediamo il dono della sua misericordia perché il nostro cuore trabocchi di vera gioia.

Fiduciosi, ci rivolgiamo a lui dicendo: compi le nostre speranze

Compi le nostre speranze

Per la Chiesa, perché riscopra e annunci la misericordia di Dio padre, che revoca ogni condanna e rinnova con il suo amore la vita dei figli, preghiamo

Compi le nostre speranze, Signore

Per la nostra società, perché ogni uomo di buona volontà compia il proprio dovere, senza dare di meno e senza pretendere più del dovuto, preghiamo

Compi le nostre speranze, Signore

Per coloro che in questo tempo scelgono le vie della violenza e del terrore per difendere le proprie idee, perché si lascino illuminare dal fuoco dello Spirito e riconoscano la bellezza e la forza del dialogo e della pace, preghiamo

Compi le nostre speranze, Signore

Per tutte le nostre comunità MASCI, perché l'esperienza della misericordia del Padre le renda capaci di accoglienza e di testimonianza dei valori che sono irrinunciabili

Compi le nostre speranze, Signore

Preghiamo

Accogli Signore queste invocazioni. Insegnaci ad accogliere, ascoltare, rispondere con un supplemento di disponibilità e di valori quanti incontreremo nel nostro cammino. Sull'esempio di Gesù, il Risorto, "il quale passò beneficiando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del male perché Tu, padre, eri con Lui", e con Lui ora regni nei secoli dei secoli. Amen

Preghiera di papa Francesco per il Giubileo della Misericordia



Signore Gesù Cristo,
tu ci hai insegnato a essere misericordiosi
come il Padre celeste,
e ci hai detto che chi vede te vede Lui.
Mostraci il tuo volto e saremo salvi.
Il tuo sguardo pieno di amore liberò Zaccheo e
Matteo
dalla schiavitù del denaro;
l'adultera e la Maddalena
dal porre la felicità solo in una creatura;
fece piangere Pietro dopo il tradimento,
e assicurò il Paradiso al ladrone pentito.
Fa' che ognuno di noi
ascolti come rivolta a sé
la parola che dicesti alla samaritana:
Se tu conoscessi il dono di Dio!

Tu sei il volto visibile del Padre invisibile,
del Dio che manifesta la sua onnipotenza
soprattutto con il perdono e la misericordia:
fa' che la Chiesa sia nel mondo
il volto visibile di te, suo Signore,
risorto e nella gloria.

Hai voluto che i tuoi ministri
fossero anch'essi rivestiti di debolezza
per sentire giusta compassione
per quelli che sono nel l'ignoranza e nell'errore;
fa' che chiunque si accosti a uno di loro
si senta atteso, amato e perdonato da Dio.

Manda il tuo Spirito
e consacraci tutti con la sua unzione,
perché il Giubileo della Misericordia
sia un anno di grazia del Signore
e la sua Chiesa con rinnovato entusiasmo
possa portare ai poveri il lieto messaggio,
proclamare ai prigionieri
e agli oppressi la libertà
e ai ciechi restituire la vista.

Lo chiediamo per intercessione di Maria,
Madre della Misericordia,
a te che vivi e regni
con il Padre e lo Spirito Santo
per tutti i secoli dei secoli.

Canto finale:

La canzone di san Damiano

Ogni uomo semplice, porta in cuore un sogno,
con amore ed umiltà potrà costruirlo;
Se con fede tu saprai vivere umilmente
più felice tu sarai anche senza niente.
Se vorrai ogni giorno con il tuo sudore
una pietra dopo l'altra alto arriverai
Nella vita semplice troverai la strada
che la calma donerà al tuo cuore puro
E le gioie semplici sono le più belle
sono quelle che alla fine sono le più grandi.
Dai e dai ogni giorno con il tuo sudore
una pietra dopo l'altra in alto arriverai

PREGHIERA DEL SABATO

Apri quotidianamente a Dio

Canto

Musica di festa

1. Cantate al Signore un cantico nuovo, splende la sua gloria! Grande la sua forza, grande la sua pace, grande la sua santità.

[Rit.] In tutta la terra popoli del mondo gridate la sua fedeltà.

Musica di festa, musica di lode, musica di libertà.

2. Agli occhi del mondo ha manifestato la sua salvezza! Per questo si canti, per questo si danti, per questo si celebri.

[Rit.]

3. Con l'arpa ed il corno, con timpani e flauti, con tutta la voce! Canti di dolcezza, canti di salvezza, canti d'immortalità.

[Rit.]

4. I fiumi ed i monti battono le mani davanti al Signore! La sua giustizia giudica la terra, giudica le genti.

[Rit.]

5. Al Dio che ci salva gloria in eterno! Amen! Alleluia! Gloria a Dio Padre, gloria a Dio Figlio, gloria a Dio Spirito!

INVITO ALLA PREGHIERA

G. Al mattino, o Dio, con tutto il cuore, ti voglio lodare, a te voglio cantare nel mattino che sorge.

T. Mi inginocchio e mi prostro davanti a te, mio Dio, e ti rendo grazie per la tua fedeltà.

G. Ti lodino tutti i popoli della terra e cantino: "Immensa è la gloria del Signore".

T. Quando gridano a te, tu rispondi: fai nascere in loro il coraggio.

G. Il primo giorno della settimana, di buon mattino le donne andarono al sepolcro di Gesù, en-

trarono nella tomba ma non videro il suo corpo, ma due uomini con vesti splendenti che dissero: "Perché cercate tra i morti colui che è vivo? Egli non si trova qui ma è risuscitato".

T. Cristo Risorto è il mattino che illumina il giorno; rallegriamoci ed esultiamo: questo è opera del Signore.

G. Anche oggi Cristo Risorto viene ad animare la nostra vita.

T. Egli ci darà immaginazione e coraggio sufficienti per aprire quest'oggi una via di speranza.

Dal Vangelo di Marco (10, 17-22)

Mentre andava per la strada, un tale gli corse incontro e, gettandosi in ginocchio davanti a lui, gli domandò: "Maestro buono, che cosa devo fare per avere in eredità la vita eterna?". Gesù gli disse: "Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non Dio solo. Tu conosci i comandamenti: *Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non testimoniare il falso, non frodare, onora tuo padre e tua madre*". Egli allora gli disse: «Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza. Allora Gesù fissò lo sguardo su di lui, lo amò e gli disse: "Una cosa sola ti manca: va', vendi quello che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro in cielo; e vieni! Seguimi!". Ma a queste parole egli si fece scuro in volto e se ne andò rattristato; possedeva infatti molti beni.

Riflessione

Il salmo 62 esprime il bisogno di Dio. E' soprattutto una preghiera di invocazione e di ricerca di Dio come "sorgente d'acqua viva che disseta per l'eternità". (Gv 4, 14).

Col salmista riscopriamo il bisogno e la gioia di un incontro quotidiano e settimanale con Dio.

O Dio, tu sei il Dio della mia vita, appena sveglio penso a te;

il mio cuore sente il bisogno di lodarti,
la mia mente di meditare la tua Parola.

Come terra screpolata dalla siccità
è la mia vita nella durezza del quotidiano,
per questo ogni mattina cerco in te
l'acqua viva dello Spirito.

Veramente il tuo amore, Signore,
e la luce e la forza della Parola
sono i doni più grandi della vita;
non smetterò mai di ringraziarti.

Ti loderò e ti benedirò, Signore,
fino all'ultimo palpito del mio cuore,
con gioia e riconoscenza crescenti
canterò inni e salmi di lode.

E ancor più nel tuo giorno di festa,
il giorno del riposo e della lode,
il giorno in cui si riunisce la comunità
sento il bisogno e la gioia di contemplarti.

La tua Parola è cibo abbondante,
l'Eucaristia un banchetto di comunione;
celebrarla assieme ai fratelli
mi è di sostegno per l'intera settimana.

Anche alla sera ti invoco, Signore,
o a tarda notte, finito il lavoro,
quando mi avvolge la quiete e il silenzio
e ripenso alla giornata trascorsa.

Cerco i lineamenti del tuo volto
nei volti delle persone incontrate;
gusto la tua presenza d'amore
nei fatti dell'operosità quotidiana.

Così la lode mi ritorna alle labbra e
con essa il perdono e la pace.
Signore, mio compagno di viaggio,
tu dai gioia e serenità alla mia vita.

Padre nostro ...

Benedizione conclusiva

O Dio nostro padre, creatore del mondo
ci protegga nel giorno che viene.
*Egli risvegli le nostre energie
per portare a compimento l'opera a noi affidata.*

Cristo Risorto, che ha inaugurato il nuovo giorno
ci indichi i sentieri dell'amore e della giustizia.
*Nel suo nome rinnoviamo il nostro amore alla
vita per dedicarci alla costruzione del Regno di
Dio in mezzo agli uomini.*

Lo Spirito santo, che ci pervade
animi le nostre capacità.
Egli ci accompagni nel nostro cammino

Canto finale Te al centro del mio cuore

Ho bisogno di incontrarti nel mio cuore
di trovare te, di stare insieme a te,
unico riferimento nel mio andare,
unica ragione tu, unico sostegno tu,
al centro del mio cuore ci sei solo tu.
Anche il cielo gira intorno e non ha pace,
ma c'è un punto fermo è quella stella là,
la stella polare è fissa ed è la sola,
la stella polare tu, la stella sicura tu,
al centro del mio cuore ci sei solo tu.

**[Rit.] Tutto ruota attorno a te
in funzione di te
e poi non importa il come, il dove, il se.**

Che tu splenda sempre al centro del mio cuore
il significato allora sarai tu,
quello che farò sarà soltanto amore,
unico sostegno tu, la stella polare tu,
al centro del mio cuore ci sei solo tu.

[Rit.]
Ho bisogno di incontrarti nel mio cuore
di trovare te, di stare insieme a te,
unico riferimento nel mio andare,
unica ragione tu, unico sostegno tu,
al centro del mio cuore ci sei solo tu.

Assisi, luogo di Pace e Misericordia

Ecumenismo, pace, incontro tra i popoli, conversazione con:

Padre Pizzaballa

nato in Cologno al Serio, diocesi e provincia di Bergamo, il 21 aprile 1965. Accolto nel Seminario minore della Provincia francescana di Cristo Re, a Bologna, nel settembre 1976. Il 5 settembre 1984 ha iniziato il noviziato nel convento de La Verna. Ha emesso la professione perpetua a Bologna il 14 ottobre 1989. Dopo il primo ciclo di studi filosofico-teologici, ha conseguito il baccellierato in Teologia presso il Pontificio Ateneo Antonianum di Roma. Il 15 settembre 1990 è stato ordinato sacerdote nella Cattedrale di Bologna dal cardinale Giacomo Biffi.

Arrivato in Custodia di Terra Santa il 7 ottobre 1990, ha completato gli studi di specializzazione allo Studium Biblicum Franciscanum di Gerusalemme nel 1993. In seguito è stato professore di ebraico biblico alla Facoltà Francescana di Scienze Bibliche e Archeologiche di Gerusalemme. Ha iniziato il servizio nella Custodia il 2 luglio 1999. Il 9 maggio 2001 è stato nominato Guardiano del convento dei Santi Simeone e Anna a Gerusalemme. È stato impegnato nella pastorale dei fedeli cattolici di espressione ebraica ed è nominato Vicario Patriarcale nel 2005 fino al 2008. E' stato eletto Custode di Terra Santa e Guardiano del Monte Sion nel maggio 2004. Carica alla quale è stato riconfermato il 22 marzo 2010. Nel 2013 gli è stato affidato il mandato per un ulteriore triennio. Padre Pizzaballa ha definitivamente cessato d'essere Custode di Terra Santa nell'aprile 2016. Ora, consacrato vescovo, è amministratore apostolico di Gerusalemme.

Padre Enzo Fortunato

giornalista e direttore della Sala Stampa del Sacro Convento di Assisi e del mensile San Francesco Patrono d'Italia e del portale sanfrancesco.org. Frate minore conventuale di Assisi. E' stato professore presso la Pontificia Università Antoniana, l'Istituto Teologico di Assisi e la Pontificia

Facoltà Teologica San Bonaventura. Padre spirituale dei giovani postulanti dal 1995 al 2004. Ha ideato la collana "Orientamenti formativi francescani" edita dal Messaggero. Nel marzo 2012 con il volume "Siate amabili", prefazione del Cardinale Gianfranco Ravasi, riceve il premio internazionale di giornalismo "Biagio Agnes". Per l'edizioni Mondadori nel 2014 pubblica "Vado da Francesco".

Dirige dal 2005 la rivista "San Francesco patrono d'Italia", edita dai frati del Sacro Convento di Assisi, che in sei anni di lavoro passa da 29.000 a 100.000 copie. Il mensile contiene pagine di francescanesimo tradotte in inglese e arabo ed è pubblicata anche in cinese e braille.

Alberto Quattrucci

è nato a Roma nel 1952. Ha studiato pedagogia alla Facoltà di Magistero di Roma e teologia alla Pontificia Università Gregoriana, specializzandosi in Sacra Scrittura. Ha approfondito in seguito i suoi studi, insieme ad un impegno attivo, nel campo della storia delle religioni e del dialogo interreligioso. I suoi studi e i suoi interessi si intersecano con l'impegno ecclesiale e sociale che, fin da giovanissimo nel 1969, nel quadro della complessa situazione studentesca di allora, svolge come membro della Comunità di Sant'Egidio. Ordinato diacono permanente nel 1988 è, dallo stesso anno, Segretario Generale di "Incontri Internazionali Uomini e Religioni", associazione fondata dalla Comunità di Sant'Egidio per promuovere e far crescere la conoscenza reciproca e il dialogo tra le religioni.

In linea con la Giornata mondiale di Preghiera per la pace, tenutasi ad Assisi e promossa dal Papa Giovanni Paolo II nell'ottobre 1986, l'Associazione Uomini e Religioni ha allargato e approfondito il suo lavoro secondo le indicazioni del Papa: "...continuiamo a diffondere il messaggio di pace e a vivere nello spirito di Assisi...".

Celebrazione Eucaristica Santa Maria degli Angeli

Canto di ingresso:

Lodate Dio
Lodate Dio schiere beate del cielo.
Lodate Dio genti di tutta la terra.
Cantate a Lui che l'universo creò,
somma sapienza e splendore.

Lodate Dio Padre che dona ogni bene.
Lodate Dio ricco di grazie e perdono.
Cantate a Lui che tanto gli uomini amò
Da dare l'unico figlio.

Lodate Dio Uno e Trino Signore.
Lodate Dio meta e premio dei buoni.
Cantate a Lui sorgente d'ogni bontà,
per tutti i secoli. Amen!

Canto Atto penitenziale: Kyrie eleison

Kyrie eleison, kyrie eleison, kirie
Kyrie eleison, kyrie eleison, eleison.

Christe eleison, Christe eleison, Christe
Christe eleison, Christe eleison, eleison.

Kyrie eleison, kyrie eleison, kirie
Kyrie eleison, kyrie eleison, eleison.

Gloria

Gloria in excelsis Deo (canto)

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati dal mondo abbi pietà di noi; tu che togli i peccati dal mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nel-

la gloria di Dio Padre. Amen.
Gloria in excelsis Deo (canto)

Liturgia della Parola

Prima Lettura

Dal libro della Sapienza (11,22 - 12,2)

Signore, tutto il mondo davanti a te è come polvere sulla bilancia, come una stilla di rugiada mattutina caduta sulla terra. Hai compassione di tutti, perché tutto puoi, chiudi gli occhi sui peccati degli uomini, aspettando il loro pentimento. Tu infatti ami tutte le cose che esistono e non provi disgusto per nessuna delle cose che hai creato; se avessi odiato qualcosa, non l'avresti neppure formata. Come potrebbe sussistere una cosa, se tu non l'avessi voluta?

Potrebbe conservarsi ciò che da te non fu chiamato all'esistenza? Tu sei indulgente con tutte le cose, perché sono tue, Signore, amante della vita. Poiché il tuo spirito incorruttibile è in tutte le cose. Per questo tu correggi a poco a poco quelli che sbagliano e li ammonisci ricordando loro in che cosa hanno peccato, perché, messa da parte ogni malizia, credano in te, Signore.

C: Parola di Dio.

A: Rendiamo grazie a Dio.

Salmo Responsoriale

RIT: Benedirò il Signore in ogni tempo, canterò per sempre la sua lode!

O Dio, mio re, voglio esaltarti / e benedire il tuo nome in eterno e per sempre. / Ti voglio benedire ogni giorno, / lodare il tuo nome in eterno e per sempre.

Misericordioso e pietoso è il Signore, / lento all'ira e grande nell'amore. / Buono è il Signore verso tutti, / la sua tenerezza si espande su tutte le creature.

Ti lodino, Signore, tutte le tue opere / e ti benedicono i tuoi fedeli. / Dicano la gloria del tuo regno / e parlino della tua potenza.

Fedele è il Signore in tutte le sue parole / e buono in tutte le sue opere. / Il Signore sostiene quelli che vacillano / e rialza chiunque è caduto.

Seconda Lettura

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési (1,11 - 2,2)

Fratelli, preghiamo continuamente per voi, perché il nostro Dio vi renda degni della sua chiamata e, con la sua potenza, porti a compimento ogni proposito di bene e l'opera della vostra fede, perché sia glorificato il nome del Signore nostro Gesù in voi, e voi in lui, secondo la grazia del nostro Dio e del Signore Gesù Cristo.

Riguardo alla venuta del Signore nostro Gesù Cristo e al nostro radunarci con lui, vi preghiamo, fratelli, di non lasciarvi troppo presto confondere la mente e allarmare né da ispirazioni né da discorsi, né da qualche lettera fatta passare come nostra, quasi che il giorno del Signore sia già presente.

C: Parola di Dio.

A: Rendiamo grazie a Dio.

Canto al Vangelo

Alleluja!

Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito; chiunque crede in lui ha la vita eterna.

Alleluja!

Vangelo

† Dal Vangelo secondo Luca (19, 1-10)

In quel tempo, Gesù entrò nella città di Gèrico e la stava attraversando, quand'ecco un uomo, di nome Zacchèo, capo dei pubblicani e ricco, cercava di vedere chi era Gesù, ma non gli riusciva

a causa della folla, perché era piccolo di statura. Allora corse avanti e, per riuscire a vederlo, salì su un sicomòro, perché doveva passare di là.

Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: «Zacchèo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua». Scese in fretta e lo accolse pieno di gioia. Vedendo ciò, tutti mormoravano: «È entrato in casa di un peccatore!». Ma Zacchèo, alzatosi, disse al Signore: «Ecco, Signore, io do la metà di ciò che possiedo ai poveri e, se ho rubato a qualcuno, restituisco quattro volte tanto».

Gesù gli rispose: «Oggi per questa casa è venuta la salvezza, perché anch'egli è figlio di Abramo. Il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto».

C: Parola del Signore.

A: Lode a Te o Cristo.

Professione di Fede

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. **Amen.**

Preghiera dei Fedeli

Il Signore non ci rifiuta mai. Anche quando abbiamo l'impressione di averla fatta troppo grossa c'è sempre un buon motivo per rivolgerci a lui senza paura: egli ci ama.

Preghiamo insieme e diciamo:

Signore, fermati oggi nella nostra casa..

1. Perché riusciamo ad aver cura del mondo che ci hai affidato così come tu hai cura di noi. Preghiamo.
2. Perché capiamo che la vera forza non risiede nel rifiuto dall'altro, ma nel rifiuto della sua condanna. Preghiamo.
3. Perché sappiamo che qui ed ora è il momento in cui siamo chiamati a dirti di sì o di no. Preghiamo.
4. Perché il tuo amore sia sempre una fonte d'ispirazione per realizzare opere nuove nel tuo nome. Preghiamo.

O Padre, le tentazioni opposte di sentirci definitivamente perduti o definitivamente giustificati ci impediscono di ricercare il tuo volto. Aiutaci a coltivare un rapporto sempre nuovo con te. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

LITURGIA EUCARISTICA

Sulle Offerte

Questo sacrificio che la Chiesa ti offre, Signore, salga a te come offerta pura e santa, e ottenga a noi la pienezza della tua misericordia. Per Cristo...

Santo (canto)

Canto di comunione

Ti ringrazio

Ti ringrazio oh mio Signore
per le cose che sono nel mondo
Per la vita che tu mi hai donato
per l'Amore che Tu nutri per me.

Alleluja oh mio Signore,

Alleluja oh Dio del cielo (bis)

Come il pane che abbiamo spezzato
era sparso in grano sui colli
Così unisci noi sparsi nel mondo
in un Corpo che sia solo per Te

Alleluja oh mio Signore,

Alleluja oh Dio del cielo (bis)

Canto finale

Madonna degli Scouts

Madonna degli Scouts, ascolta ti invochiam concedi un forte cuore a noi che ora partiam.
La strada è tanto lunga e il freddo già ci assal.
Respingi tu, Regina, lo spirito del mal.

**E il ritmo dei passi ci accompagnerà
là verso gli orizzonti lontani si va.**

**E il ritmo dei passi ci accompagnerà
là verso gli orizzonti lontani si va.**

E lungo quella strada non ci lasciare Tu,
nel volto di chi soffre facci trovar Gesù.
Allor ci fermeremo le piaghe a medicar
e il pianto di chi è solo sapremo consolar.

RIT.

Lungo la strada bianca la Croce apparirà:
è Croce che ricorda chi ci ha lasciato già.
Pur Tu sotto una croce, Maria restasti un dì:
per loro ti preghiamo sommestamente qui.

RIT.

Forse lungo il cammino qualcun s'arresterà
forse fuor della pista la gioia cercherà.
Allora Madre nostra non lo dimenticar
e prendilo per mano e sappilo aiutar.

RIT.

Or sulla strada andiamo, cantando, Esplorator
la strada della vita: uniamo i nostri cuor.
Uniscici, Maria, guidandoci lassù
alla Casa del Padre, nel gaudio di Gesù.

RIT.

DOMENICA AL TERMINE DELL'ASSEMBLEA Preghiera Semplice

San Francesco d'Assisi

Oh! Signore, fa di me uno strumento della tua pace:

dove è odio, fa ch'io porti amore,
dove è offesa, ch'io porti il perdono,
dove è discordia, ch'io porti la fede,
dove è l'errore, ch'io porti la Verità,
dove è la disperazione, ch'io porti la speranza.

Dove è tristezza, ch'io porti la gioia,
dove sono le tenebre, ch'io porti la luce.

Oh! Maestro, fa che io non cerchi tanto:
Ad essere compreso, quanto a comprendere.
Ad essere amato, quanto ad amare
Poichè:

Se è: Dando, che si riceve:
Perdonando che si è perdonati;
Morendo che si risuscita a Vita Eterna.

Amen

Dai il meglio di te

L'uomo è irragionevole, illogico, egocentrico
NON IMPORTA, AMALO

Se fai il bene, ti attribuiranno secondi fini egoistici
NON IMPORTA, FA' IL BENE

Se realizzi i tuoi obiettivi, troverai falsi amici e veri nemici
NON IMPORTA, REALIZZALI

Il bene che fai verrà domani dimenticato
NON IMPORTA, FA' IL BENE

L'onestà e la sincerità ti rendono vulnerabile
NON IMPORTA, SII FRANCO E ONESTO

Quello che per anni hai costruito può essere distrutto in un attimo
NON IMPORTA, COSTRUISCI

Se aiuti la gente, se ne risentirà
NON IMPORTA, AIUTALA

Da' al mondo il meglio di te, e ti prenderanno a calci
NON IMPORTA, DA' IL MEGLIO DI TE

(Santa Madre Teresa di Calcutta)



Benedizione finale di Frate Leone

Il Signore ti benedica e ti custodisca,
mostri a te il suo volto e abbia
misericordia di te.
Rivolga verso di te il suo sguardo
e ti dia pace.
Il Signore benedica te.

Sale per lavori di gruppo presso la Domus Pacis

	Nome sala	sigla	Ubicazione	Gruppo	Animatore
1	Porziuncola	AF.1	PIANO TERRA	cornice antropologica: formazione	Mauro Caputo
2	Bonaventura	RF.1	PIANO TERRA	cornice relazionale: formazione	Ernesto Albanello
3	Fraternità	MF.1	PIANO TERRA	cornice metodologica: formazione	MariaTeresa Buonicore
4	Foyer Teatro	AF.2	PIANO TERRA	cornice antropologica: formazione	Maurizio Niero
5	Santa Maria degli Angeli 1	RF.2	PIANO TERRA	cornice relazionale: formazione	Marino Monachini
6	Santa Maria degli Angeli 2	MF.2	PIANO TERRA	cornice metodologica: formazione	Carlo Bertucci
7	Sapienza	AC.1	PIANO TERRA	cornice antropologica: comunicazione	Lorenzo Franco
8	Perfetta Letizia	AC.2	PIANO TERRA	cornice antropologica: comunicazione	Rosanna Scuto
9	Semplicità	RC.1	PIANO TERRA	cornice relazionale: comunicazione	Luigi Belluomo
10	Umiltà	MS.1	IV PIANO	cornice metodologica: sviluppo	Antonio Pallone
11	Mitezza	RC.2	II PIANO	cornice relazionale: comunicazione	Liliana Toscani
12	Sora Acqua	MC.1	II PIANO	cornice metodologica: comunicazione	Vincenzo Clemente
13	Pianerottolo 2 piano	MC.2	II PIANO	cornice metodologica: comunicazione	Claudio Ripanti
14	Capp. S. Chiara	MS.2	II PIANO	cornice metodologica: sviluppo	Giorgio Frigerio
15	Speranza	AS.1	III PIANO	cornice antropologica: sviluppo	Gioacchino Maida
16	Sora Luna	AS.2	III PIANO	cornice antropologica: sviluppo	Paola Aielli
17	Capp. S. Francesco	RS.1	III PIANO	cornice relazionale: sviluppo	Gigi Di Russo
18	Frate Sole	RS.2	III PIANO	cornice relazionale: sviluppo	Virginia Bonasegale

Recapiti di pernottamento

Hotel Cristallo

Indirizzo: Via Los Angeles, 195
06081 Assisi PG
Telefono: 075 804 3535

Istituto Suore Francescane Angeline

Indirizzo: Via Protomartiri Francescani, 6
06081 Assisi PG
Telefono: 075 804 2990

Domus Pacis

Indirizzo: Piazza Porziuncola, 1
06081 Santa Maria degli Angeli, Perugia PG
Telefono: 075 804 3530

Los Angeles

Indirizzo: Via Los Angeles, 77/a
06081 Assisi PG
Telefono: 075 804 1339

Lieta Oasi

Indirizzo: Via Giuseppe Cipolla, 3
06081 Santa Maria degli Angeli PG
Telefono: 075 804 1354

Elide

Indirizzo: Viale Patrono d'Italia, 48
06081 Santa Maria degli Angeli PG
Telefono: 075 804 0867

Tavola Rotonda

Indirizzo: Via Los Angeles, 9
06081 Santa Maria degli Angeli, Assisi PG
Telefono: 075 804 3328

Suore dell'Addolorata

Indirizzo: Via S. Pio X, 7
06081 Santa Maria degli Angeli PG
Telefono: 075 804 3670

Hotel Cladan

Indirizzo: Via Armando Diaz, 33
Santa Maria degli Angeli PG
Telefono: 075 804 1525

Hotel Porziuncola

Indirizzo: Piazza Garibaldi, 8
06081 Santa Maria degli Angeli, Assisi PG
Telefono: 075 804 3677

Suore di Gesù bambino

Indirizzo: Viale del Santo Patrono, 5
Assisi PG
Telefono: 075 804 1145

Hotel Bellavista

Indirizzo: Viale Patrono d'Italia, 94/100
06081 Santa Maria degli Angeli Perugia
Telefono: 075 804 1636

Casa Franciscana

Suore della SS.MA Madre Addolorata
Via S. Pio X, n° 7 - 06081 Assisi PG
Telefono: 075 804 3670

Convento Porziuncola

Indirizzo: Piazza Porziuncola, 1
06081 Assisi PG
Telefono: 075 80511

Hotel Le Grazie

Indirizzo: Via della Madonna delle Grazie, 11
06081 Santa Maria degli Angeli, Assisi PG
Telefono: 075 804 3850

Camere Domus Angeli

Via Los Angeles, 18 – 06081 Santa Maria degli Angeli, Assisi PG
Telefono: 347 9051168



Buona Strada